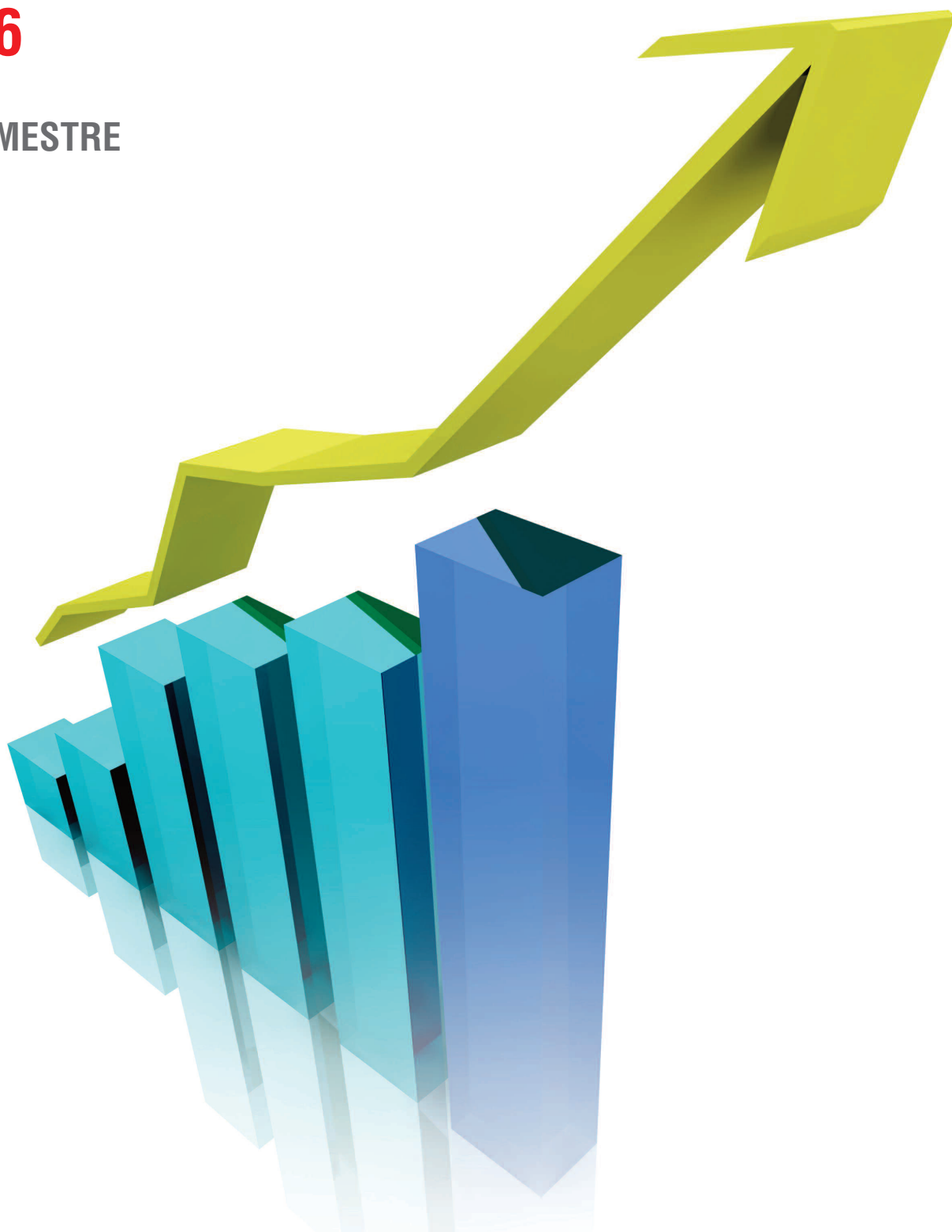


# CONGIUNTURA AREA PELLE

LINEAPELLE  
*Servizio Economico*

## 2016

### III TRIMESTRE



## ▶ MATERIA PRIMA ◀

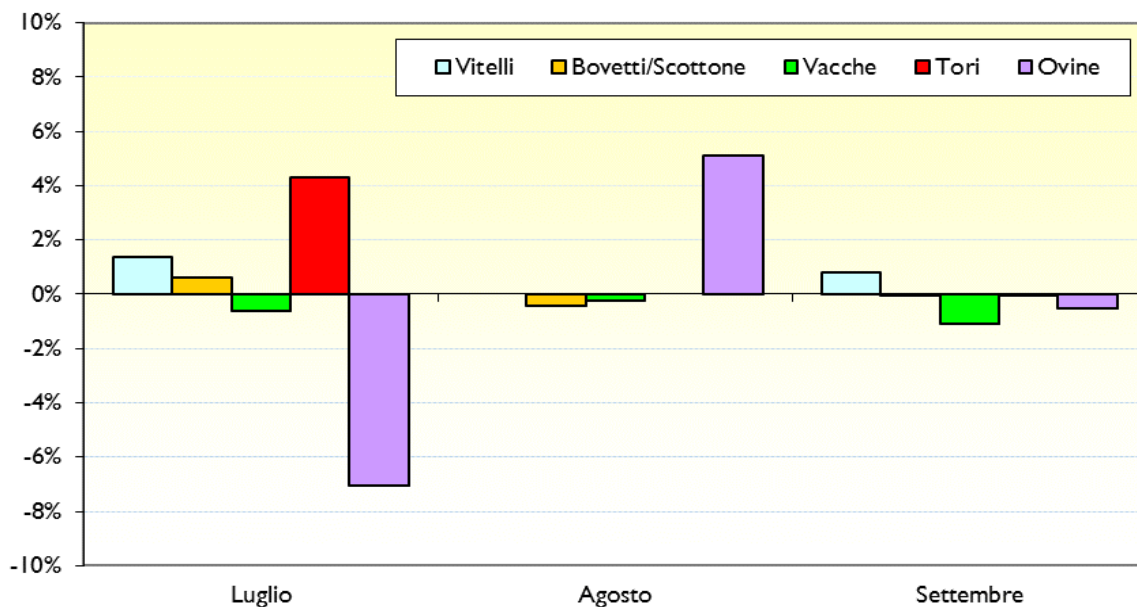
### PREZZI

Il periodo estivo e la riapertura di settembre hanno registrato movimenti generalmente limitati, in positivo e in negativo, per le quotazioni delle **pelli grezze**, con poche, ma significative, eccezioni in termini di intensità.

Per quanto riguarda il grezzo **bovino**, si segnalano soprattutto i rialzi medi mostrati da vitelli e tori a inizio trimestre, a cui è seguito una tendenziale stabilizzazione nelle settimane successive (con il vitello però ancora vivace a settembre). Tra le taglie medie, il vitellame non ha praticamente evidenziato variazioni nella media complessiva, mentre le vacche sono risultate ancora leggermente calanti.

L'indice complessivo di prezzo delle **ovine** è stato caratterizzato da un'estrema volatilità nel periodo considerato. Al forte ribasso di luglio, ha fatto seguito un parziale recupero ad agosto ed un ulteriore decremento, seppur molto modesto, nel mese successivo. Le origini neozelandesi, praticamente invariate, sono state l'unica eccezione rilevante al trend citato.

**FIG. I - VARIAZIONE SUL MESE PRECEDENTE DEGLI INDICI DI PREZZO DEL GREZZO PER TIPOLOGIA ANIMALE NEL TRIMESTRE**

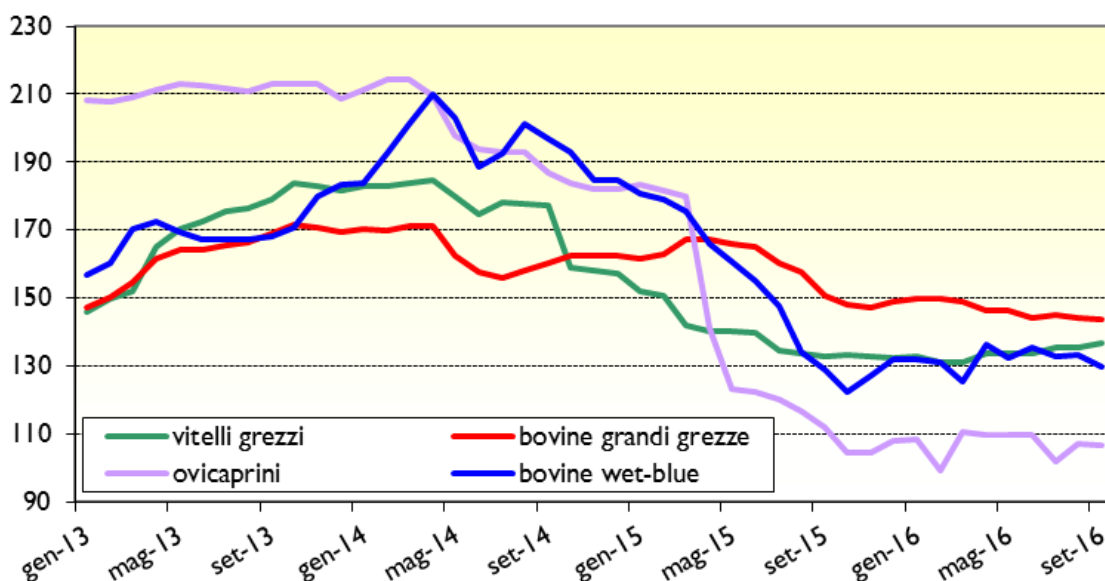


A differenza del precedente trimestre, prevalentemente rialzista, per le **bovine wet blue** ha prevalso una tendenza calante, ma con forte disomogeneità (Brasile stabile, Australia in calo, cresce la Nuova Zelanda).

**TAB. I - VARIAZIONE INDICI DI PREZZO DEL GREZZO PER TIPOLOGIA ANIMALE E ORIGINE DA INIZIO 2016 A SETTEMBRE**

Vitelli	+3%	Bovetti, vitelloni, scottone	+3%	Vacche	-13%	Tori	+1%	Ovini	-1%
Italia	==	Italia (vitelloni)	==	Italia	-3%	Francia	+1%	Iran	+1%
Francia	+4%	Germania (scottone)	-1%	Francia	-13%	Olanda	-4%	N. Zelanda	-4%
Olanda	+6%	Regno Unito (miste)	+11%	Olanda	-20%	Germania	-4%	Spagna	-27%
Spagna	+1%	Spagna (vitelloni)	-5%	Germania	-6%	N. Zelanda	-8%		
Australia	==	Stati Uniti (miste)	+2%	Spagna	-24%	Danimarca	==		
		Australia (miste)	-1%	Stati Uniti	-9%				
		Svezia (miste)	-1%	Svezia	-2%				
		N. Zelanda (bovetti)	+5%	N. Zelanda	+6%				
				Danimarca	-6%				

FIG. 2 - ANDAMENTO INDICI DI PREZZO DELLA MATERIA PRIMA CONCIARIA PER PRINCIPALE TIPOLOGIA (BASE 2005=100)



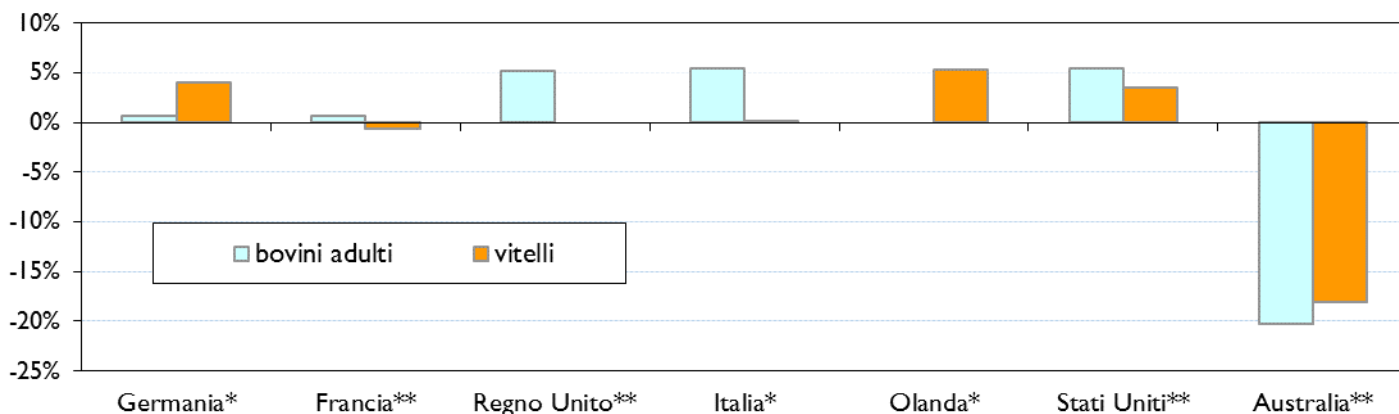
### MACELLAZIONI

Nei primi tre trimestri dell'anno risulta in leggero peggioramento la dinamica degli abbattimenti di **bovini adulti** nei principali Paesi monitorati a livello globale (-1% rispetto al corrispettivo 2015%). La situazione in Europa continua a essere positiva (+3% nel complesso), seppur in lieve rallentamento rispetto al parziale della prima parte del 2016. Crescono le macellazioni in tutti i più importanti produttori dell'area: Francia +1%, Germania +1%, Regno Unito +5%, Italia +5%, Irlanda +3%, Polonia +8%, Spagna +1%. Nel resto del mondo, solo gli USA continuano a registrare incrementi (+5%), mentre calano Argentina (-5%), Brasile (-3%), Nuova Zelanda (-4%) ed Australia (-20%).

La panoramica per i **vitelli** si conferma calante, con le macellazioni complessive in perdita del 5%. Nell'UE il quadro è diffusamente in aumento (Olanda e Belgio +5%, Germania +4%, Spagna +3%, Polonia +1%), ad eccezione di Francia (-1%) ed Italia (stabile). Tra i principali extra-europei, il segno è positivo solo per gli USA (+3%), mentre Argentina, Nuova Zelanda ed Australia calano a doppia cifra.

In decremento anche la tendenza globale relativa all'abbattimento di **ovini**. Se il totale europeo risulta sostanzialmente stabile (crescita per Spagna e Francia, calo per Regno Unito e Grecia), la variazione è negativa in Australia (-4%) e, soprattutto, Nuova Zelanda (-10%).

FIG. 3 - VARIAZIONE DELLE MACELLAZIONI BOVINE NEGLI ULTIMI 3 MESI SU CORRISPONDENTI ANNO PRECEDENTE<sup>†</sup>



<sup>†</sup> sono esclusi i valori di vitelli britannici e bovini adulti olandesi in quanto poco significativi

\* trimestre chiuso in agosto

\*\* trimestre chiuso in settembre

## ▶ SETTORE CONCIARIO ◀

### ITALIA

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2016 vs III trimestre 2015)

- ▶ BOVINE MEDIO-GRANDI - Il segmento continua a mostrare risultati medi al ribasso: -2%.
- ▶ BOVINE PICCOLE - Dopo la stabilità primaverile, torna il segno "meno" per i vitelli (-9%).
- ▶ OVICAPRINE - Cali medi attorno al 7% per le vendite di ovine e caprine.

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (Primi 9 mesi 2016 vs Primi 9 mesi 2015)

- ▶ BOVINE MEDIO-GRANDI - La perdita attuale per l'anno in corso si mantiene mediamente attorno al 3%.
- ▶ BOVINE PICCOLE - Il ribasso estivo porta il parziale 2016 in territorio lievemente negativo: -1%.
- ▶ OVICAPRINE - Nessuna eccezione per le pelli piccole, con le ovine a -7% e le capre a -4% sull'anno scorso.

**COMMENTI E PREVISIONI** - La domanda manifatturiera continua a stentare in maniera diffusa, con l'unica eccezione dell'auto, che mantiene buoni livelli attuali e buone prospettive. Lusso in frenata. Previsioni deboli.

### RESTO D'EUROPA

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2016 vs III trimestre 2015)

▶ BOVINE MEDIO-GRANDI - Prevale trend calante anche per gli altri principali produttori conciari europei. Germania, Austria, Regno Unito e Olanda segnano addirittura decrementi a doppia cifra, mentre la Spagna arretra più lievemente (-2/3%). Fanno eccezione Francia (+2%) e Portogallo (+8%).

- ▶ BOVINE PICCOLE - Trimestre negativo per il segmento francese (-4%), spagnolo (-9%) e tedesco (-9%).
- ▶ OVICAPRINE - Ancora risultati positivi per la Francia (+5), a fronte di cali complessivi in Spagna (-3%).

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (Primi 9 mesi 2016 vs Primi 9 mesi 2015)

▶ BOVINE MEDIO-GRANDI - Le vendite sull'attuale aggregato 2016 appaiono in aumento per Francia (+6%), Spagna (+2%), Portogallo e Polonia (quest'ultime due a doppia cifra), mentre Austria, Germania, Regno Unito e Olanda sono in perdita a livello stagionale.

- ▶ BOVINE PICCOLE - Solo la Francia (+1%) non scende; la Spagna cede il 2%, la Germania il 9%.
- ▶ OVICAPRINE - Come per i vitelli, soddisfazione per i produttori francesi (+3%), delusione spagnola (-3%).

**COMMENTI E PREVISIONI** - Quadro a macchia di leopardo. Il rallentamento austro-germanico è indice del momento fortemente competitivo sull'imbottito continentale per auto e arredo. Francia e Portogallo intercettano bene la frammentata richiesta moda attuale.

### RESTO DEL MONDO

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2016 vs III trimestre 2015)

- ▶ BOVINE - Forti ribassi in Cina, India, Argentina, Messico e Pakistan, limitati in Brasile; Turchia in ripresa.
- ▶ OVICAPRINE - Trimestre in perdita per tutti i principali Paesi extra-UE produttori del segmento.

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (Primi 9 mesi 2016 vs Primi 9 mesi 2015)

- ▶ BOVINE - Situazione simile alla tendenza trimestrale: cali generalizzati, ad eccezione della Turchia.
- ▶ OVICAPRINE - Quadro diffusamente negativo: India -9%, Pakistan, Turchia e Cina in calo a doppia cifra

**COMMENTI E PREVISIONI** - Nel trimestre in analisi, oltre alla persistente stagnazione UE, si è fermata anche la domanda statunitense. Cina in difficoltà. L'incertezza macroeconomica globale colpisce ovunque.

## ▶ SETTORE ACCESSORI COMPONENTI SINTETICI ◀

### MATERIE PRIME DI RIFERIMENTO

#### PREZZI - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2016 vs III trimestre 2015)

Il terzo trimestre 2016 presenta un quadro delle quotazioni dei prezzi (in USD) delle *commodity* di riferimento prevalentemente rialzista rispetto al corrispondente 2015.

Si accentua la flessione dei corsi del greggio (-51%); mentre risultano in generale ripresa i metalli, ad esclusione di nickel (-3%) e rame (-9%), entrambi ancora in territorio negativo (sebbene con perdite più contenute). Tornano a crescere le quotazioni di cotone (+12%) e lane (+15%). Positive anche le variazioni della gomma naturale (+15%).

#### PREZZI - Tendenza Annuale (Primi 9 mesi 2016 vs Primi 9 mesi 2015)

Contrastato il trend annuale, dove continua a prevalere una situazione di incertezza. Ancora in considerevole ribasso le quotazioni del petrolio (-26%), cui si aggiunge una persistente criticità nei metalli (con cali compresi tra il 4% e il 27%). Trend rialzista confermato per cotone (+3%) e lane (con incrementi tra l'8 e il 9%).

### TESSUTI, SINTETICI E SUCCEDANEI

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2016 vs III trimestre 2015)

Variegata la dinamica del comparto tessuti, sintetico e materiali alternativi nel terzo trimestre dell'anno.

Moderano la crescita Germania, Polonia, Portogallo e Spagna; in lieve aumento l'Italia (+1%). Decisamente sottotono l'andamento di Francia, Romania e Regno Unito. L'analisi per segmento registra un trend prevalentemente crescente dei tessuti. Contrastate le altre tipologie, con il rigenerato che, nonostante gli ottimi risultati di Francia e Regno Unito, soffre il calo a doppia cifra di Spagna, Italia, Portogallo e Romania. Fiacco anche il sintetico con perdite in Romania, Regno Unito e Francia (tutte in pesante calo).

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (Primi 9 mesi 2016 vs Primi 9 mesi 2015)

L'andamento annuale stempera le difficoltà delle diverse categorie merceologiche nel trimestre, restituendo un'immagine complessivamente positiva del comparto in termini di vendite (+4% la media europea).

Mediamente migliore l'andamento del sintetico, nonostante la flessione di Francia, Regno Unito e Romania. Maggior incertezza per tessuti e rigenerato, in sofferenza soprattutto Portogallo, Romania e Francia; difficoltà anche per l'Italia. Positivo il posizionamento della Polonia in tutti i segmenti.

### ACCESSORI E COMPONENTI

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2016 vs III trimestre 2015)

Complessivamente negativa la tendenza delle vendite nel settore accessori e componenti per calzature. Si accentua il calo del Regno Unito (-25%), a cui si associano le perdite di Germania, Italia (entrambe -5%) e Spagna (-6%). In decisa crescita Francia, Portogallo e Romania; più moderato l'incremento della Polonia (+4%).

Sono le parti per calzature a contenere maggiormente le perdite a livello di prodotto, nonostante la forte contrazione del Regno Unito (-23%) e la flessione di Italia (-5%) e Spagna (-6%). Prevalentemente negativo l'andamento degli altri accessori e delle minuterie metalliche.

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (Primi 9 mesi 2016 vs Primi 9 mesi 2015)

Il cumulato 2016 rivela un settore in moderata crescita, con lievi incrementi diffusi. Tra le performance migliori, spiccano Portogallo (+16%) e Polonia (+15%). In leggera crescita anche gli altri produttori europei, ad eccezione di Italia (-1%) e Regno Unito (-11%).

## ▶ SETTORI MANIFATTURIERI ◀

### CALZATURA

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2016 vs III trimestre 2015)

▶ ITALIA - I produttori italiani chiudono il terzo trimestre dell'anno con una sostanziale stagnazione del fatturato (-1%) rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

▶ RESTO DEL MONDO - Panorama variegato nel resto d'Europa, dove i risultati positivi di Francia, Portogallo (entrambi +5%) e Germania (+2/3%) sono accompagnati da cali in Regno Unito (-3%) e Spagna (-11%). In contrazione le delocalizzazioni di Bulgaria e Romania, a fronte di risultati trimestrali favorevoli per Repubblica Ceca e Polonia. Fuori dall'Europa, difficoltà diffuse per l'area asiatica: Cina e India mostrano ribassi a doppia cifra nelle esportazioni, mentre Pakistan e Vietnam seguono una dinamica riflessiva, sebbene di entità più moderata. Generalmente stabile l'export brasiliano, in forte decremento quello messicano.

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (Primi 9 mesi 2016 vs primi 9 mesi 2015)

▶ ITALIA - Rialzi moderati per le vendite di calzature italiane nel cumulato dei primi 9 mesi dell'anno (+2%), soprattutto grazie a una dinamica favorevole delle esportazioni.

▶ RESTO DEL MONDO - Positivo anche l'andamento dei principali produttori comunitari, le cui uniche eccezioni in negativo sono rappresentate da Bulgaria e Romania. Nel dettaglio, crescita per Francia e Germania (+7% e +12% rispettivamente), stabile il Regno Unito (+11%) e dinamica brillante per Polonia e Repubblica Ceca (export in aumento a doppia cifra). Marginali rialzi in Portogallo mentre la calzatura spagnola risulta in contrazione. Tra i principali produttori asiatici, i cinesi registrano un forte calo dell'export (-12%), ma, grazie alla dinamica positiva del mercato interno, controbilanciano le perdite. In crescita il Vietnam (+3%), mentre si confermano decrescenti i risultati di India e Pakistan (-4% e -14% rispettivamente). Rialzi per la Turchia.

### PELLETERIA

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2016 vs III trimestre 2015)

▶ ITALIA - Il trimestre estivo del 2016 si chiude per i pellettieri italiani con un ribasso di fatturato del 6% nel paragone anno su anno.

▶ RESTO DEL MONDO - Nel resto d'Europa, moderati rialzi per Regno Unito (+3%) e Germania (+5%), seguite dalla pelletteria francese che chiude il trimestre a +9%. Stagnazione per la Spagna, aumenti a doppia cifra per il Portogallo. Relativamente alle delocalizzazioni, bene Bulgaria e Repubblica Ceca, in calo Romania e Polonia. Per quanto riguarda le aree extra UE, al calo delle esportazioni di Cina e India si contrappongono i bilanci positivi di Pakistan e Turchia. Risultati trimestrali soddisfacenti anche per Brasile e Messico.

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (Primi 9 mesi 2016 vs primi 9 mesi 2015)

▶ ITALIA - Leggero decremento per il bilancio della pelletteria italiana nei primi 9 mesi: il confronto anno su anno rileva un -2%.

▶ RESTO DEL MONDO - Sostanzialmente stabile il cumulato parziale 2016 della pelletteria europea, con perdite contenute per Spagna e Romania (-2% e -6% rispettivamente). In linea con la media generale il Regno Unito, mentre si rilevano aumenti interessanti in Germania (+8%) e Francia (+6%). Risultati brillanti per i portoghesi, in rialzo a doppia cifra. Al di fuori dei confini comunitari, conferme per i trend rialzisti delle esportazioni messicane e pakistane, in territorio negativo l'export cinese e quello indiano. Ancora in perdita la Turchia.

## ABBIGLIAMENTO

### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2016 vs III trimestre 2015)

- ▶ ITALIA - Terzo trimestre in rosso per i confezionisti italiani di abbigliamento in pelle, che chiudono con un -16% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.
- ▶ RESTO DEL MONDO - Congiuntura diffusamente negativa anche per i rimanenti produttori dell'UE, ad eccezione di Portogallo e Polonia. Cali moderati in Francia. Nel resto del mondo, negativo lo scenario delle esportazioni asiatiche, con ribassi particolarmente marcati per la Cina. Stabile la Turchia.

### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (Primi 9 mesi 2016 vs primi 9 mesi 2015)

- ▶ ITALIA - Perdite meno marcate, sebbene ancora a doppia cifra, per i produttori italiani nei primi tre trimestre dell'anno rispetto al corrispondente periodo 2015.
- ▶ RESTO DEL MONDO - Non emergono particolari differenze di andamento nel resto d'Europa, dove la congiuntura annuale resta caratterizzata da una complessiva contrazione. Rispetto al trend di breve periodo, si aggiungono alle eccezioni la Francia, in moderato rialzo (+3%), e la Repubblica Ceca. Decrementi moderati per i produttori spagnoli (-5%). Si conferma il panorama debole che caratterizza il contesto extra UE: Cina, India e Pakistan in arretramento, Messico e Brasile in rialzo.

## IMBOTTITO

### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2016 vs III trimestre 2015)

- ▶ ITALIA - Nel trimestre estivo la dinamica crescente degli operatori italiani di arredamento imbottito subisce una battuta d'arresto e segna un -4% su base stagionale. Il settore dell'automotive prosegue invece la sua scalata e riporta un aumento delle immatricolazioni del 13% e un incremento della produzione di veicoli del 10%.
- ▶ RESTO DEL MONDO - Nel resto d'Europa, l'arredamento imbottito risulta moderatamente in calo, con qualche eccezione in positivo (Regno Unito e Portogallo +11%, Polonia stabile). Deciso decremento per la Germania (-13%). Marginale flessione per gli ordinativi USA. Rallenta ulteriormente l'incremento nelle immatricolazioni auto nel mercato UE (comunque in aumento).

### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (Primi 9 mesi 2016 vs primi 9 mesi 2015)

- ▶ ITALIA - Il risultato parziale dei primi nove mesi per l'arredamento imbottito italiano risulta in attivo (+5%). Le performance del mercato dell'auto restano decisamente brillanti (+18% le immatricolazioni rispetto al medesimo periodo dello scorso anno), a fronte di un mercato comunitario che cresce a ritmi più contenuti.
- ▶ RESTO DEL MONDO - Il periodo considerato riporta valori positivi per tutti i principali produttori europei di arredamento ad eccezione della Germania (-3%). Stabile o in lieve rialzo il bilancio degli ordinativi USA. In aumento le immatricolazioni di auto in Europa (+8%).

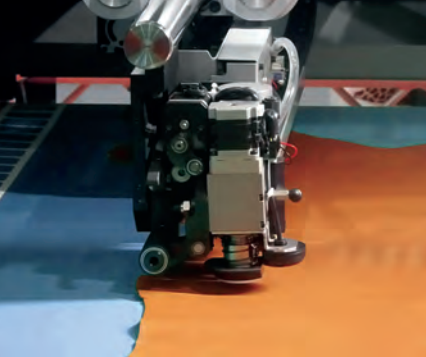
A CURA DI LINEAPELLE

*Servizio Economico*

[economic@lineapelle-fair.it](mailto:economic@lineapelle-fair.it)  
[www.lineapelle-fair.it](http://www.lineapelle-fair.it)







# Milan 21-23 FEBRUARY 2017

SALONE INTERNAZIONALE DELLE MACCHINE  
E DELLE TECNOLOGIE PER LE INDUSTRIE  
CALZATURIERA, PELLETTIERA E CONCIARIA

INTERNATIONAL EXHIBITION OF MACHINES  
AND TECHNOLOGIES FOR FOOTWEAR,  
LEATHERGOODS AND TANNING INDUSTRY

[www.simactanningtech.it](http://www.simactanningtech.it)

